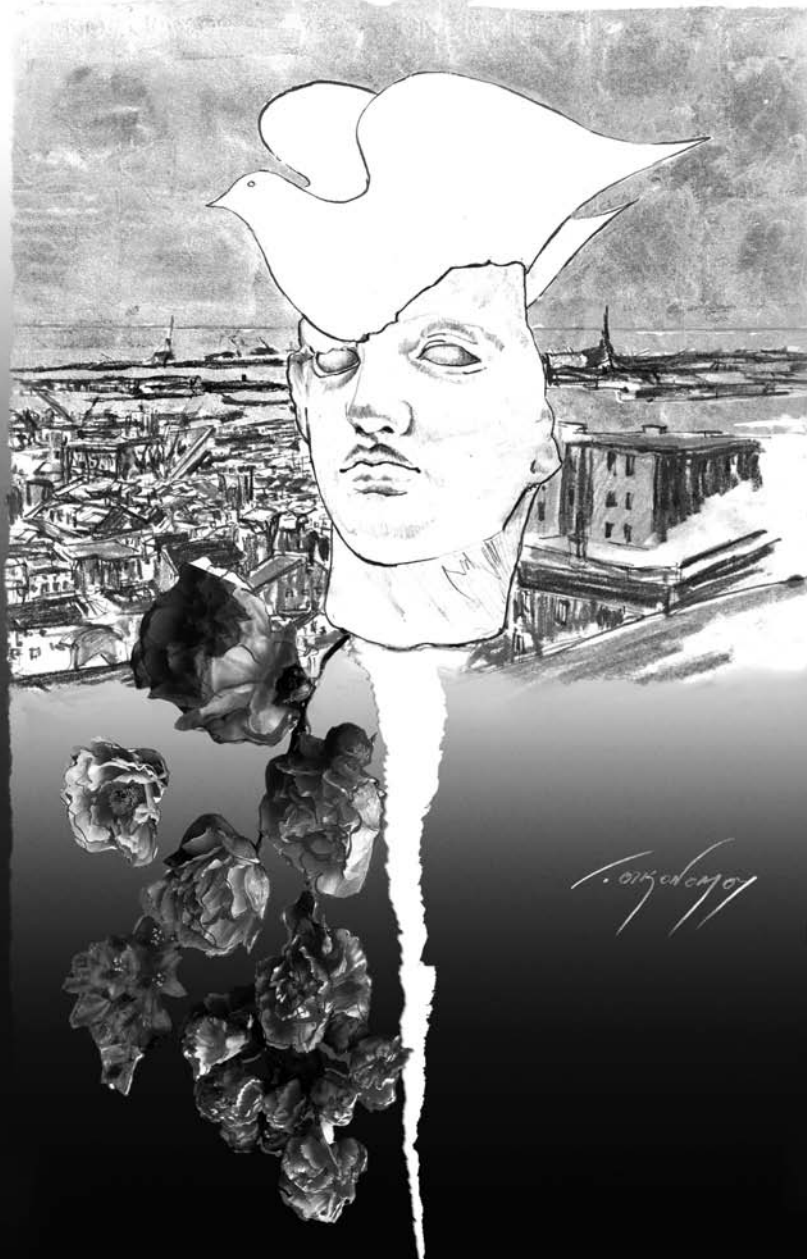


# L'ABBRACCIO

61 **Rivista trimestrale  
di informazione  
del Centro  
Solidarietà Genova**



16126 Genova - Via Asilo Garbarino, 9/B  
Telefono 010.25.46.01 - Fax 010.25.46.02.02 r.a.  
Direttore Responsabile: Silvano Balestreri  
Realizzazione e stampa: TotalPrint Genova S.r.l.  
N. 61 • 3° Trimestre 2010 - N. 3 del 2010  
Prezzo 1,00 euro  
Autorizzazione Tribunale di Genova 26/94  
Inscrizione al R.O.C. n° 16776 del 17/04/2008  
Poste Italiane S.p.A. sped. abb.  
postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 N° 46)  
art 1 comma 1, DCB Genova



The future of TC  
in the Changing World



*Direttore responsabile*  
Silvano Balestreri

*Caporedattore*  
Ramon Fresta

*In redazione*  
Aldo Castello

*Disegni*  
Luzzati, Oikonomoy,  
Piccardo, Reginaldo  
e i Ragazzi di Trasta

*In copertina*  
La locandina del Convegno,  
opera del maestro  
Giorgio Oikonomoy  
per il Centro di Solidarietà

*Hanno collaborato*  
I Ragazzi di Trasta,  
Ivana Mangullo

*Direzione e redazione*  
Via Asilo Garbarino, 6 B  
16126 Genova  
Telefono 010.25.46.01  
Fax 010.25.46.02.02

*Impaginazione e stampa*  
TotalPrint Arti Grafiche Genova S.r.l.

Autorizzazione Tribunale di  
Genova 26/94  
Sped. abb. postale 50% - Genova

Periodico associato USPI

## **Chi siamo** **Dove siamo**

Via Asilo Garbarino, 6 B - 9 B  
16126 Genova  
Telefono 010.25.46.01  
Fax 010.25.46.02.02

**Enrico Costa**  
*Presidente*

**Paolo Merello**  
*Direttore Generale*

E-mail:  
[csgenova@csgenova.org](mailto:csgenova@csgenova.org)  
E-mail certificata:  
[csgenova@pec.it](mailto:csgenova@pec.it)  
Pagina Web:  
<http://www.csgenova.org>

# *Dove possiamo incontrarci a Genova*

## **Fassolo**



Via Asilo Garbarino, 6-9/B  
16126 Genova Telefono 010.25.46.01  
Fax 010.25.46.002

In questa sede sono offerti i servizi: Accoglienza notturna per tossicodipendenti "Odissea", accoglienza per minori stranieri "Samarcanda", presidio residenziale per minori stranieri richiedenti asilo "Tangram", comunità psichiatrica per adolescenti "La Finestra sul Porto", Prevenzione, Inserimento disabili, Direzione e uffici.

## **Trasta**



Salita Cà dei Trenta, 28 - 16161 Genova  
Comunità Terapeutica Riabilitativa, Comunità di Reinserimento Sociale, Comunità semiresidenziale e residenziale di Accoglienza, Auto Aiuto Tel. 010.7404474 - Case alloggio "La Tartaruga" e "Tartaruga Levante" per persone malate di Aids Tel. 010.7411128 - "Castore e Polluce" comunità per persone con doppia diagnosi Tel. 010.7403071

## *Siamo anche in tutta Italia*



**Federazione Italiana Comunità  
Terapeutiche**  
Tel. 06.66.16.66.68  
Via Bravetta, 365  
00164 Roma

*Presidente Don Mimmo Battaglia*

## **La nostra filosofia**

**S**iamo qui perché non c'è alcun rifugio dove nascondersi da noi stessi.

Fino a quando una persona non confronta se stessa negli occhi e nei cuori degli altri, scappa.

Fino a che non permette loro di condividere i suoi segreti, non ha scampo da questi.

Timoroso di essere conosciuto né può conoscere se stesso né gli altri, sarà solo.

Dove altro se non nei nostri punti comuni possiamo trovare un tale specchio?

Qui insieme una persona può alla fine manifestarsi chiaramente a se stessa non come il gigante dei suoi sogni né il nano delle sue paure, ma come un uomo parte di un tutto con il suo contributo da offrire.

Su questo terreno noi possiamo tutti mettere radici e crescere non più soli come nella morte, ma vivi a noi stessi e agli altri.

## La nostra filosofia e il modello Genova hanno riunito al Ducale il mondo delle comunità

di Enrico Costa\*

*Siamo qui perché non c'è alcun rifugio dove nascondersi da noi stessi.*

*Fino a quando una persona non confronta se stessa negli occhi e nei cuori degli altri, scappa.*

*Fino a che non permette loro di condividere i suoi segreti, non ha scampo da questi.*

*Timoroso di essere conosciuto né può conoscere se stesso né gli altri, sarà solo.*

*Dove altro se non nei nostri punti comuni possiamo trovare tale specchio?*

*Qui, insieme, una persona può alla fine manifestarsi chiaramente a se stessa non come il gigante dei suoi sogni né il nano delle sue paure, ma come un uomo, parte di un tutto con il suo contributo da offrire.*

*Su questo terreno noi possiamo tutti mettere radici e crescere, non più soli come nella morte, ma vivi a noi stessi e agli altri.*

Queste parole sono recitate tutte le mattine in ognuno dei Centri che aderiscono alla Federazione delle Comunità Terapeutiche; sono state scritte - più di trenta anni fa - da un ragazzo ospite di una comunità canadese e tradotte poi in varie lingue. Ancora oggi trovo che chiariscano benissimo il concetto di gruppo che è alla base della Comunità Terapeutica.

Se penso un attimo alle storie dei ragazzi presenti nelle strutture del

Centro, mi appaiono in tutta la loro attualità: l'approdo in Comunità come ultima spiaggia, dopo aver passato un periodo della propria esistenza in una continua "fuga chimica" per evitare di affrontare la realtà. La condivisione della vita comunitaria con altre persone, tutte differenti ma con percorsi simili, superando la paura di mostrarsi per come si è realmente, per offrirsi vicendevolmente supporto e trasmettersi la voglia di riuscire. Tutto finalizzato ad essere uomini e donne che si riappropriano della loro vita, di una nuova identità sociale, in grado di portare avanti le proprie responsabilità e trasformarsi in "risorsa" per la società.

Le parole della filosofia si trasformano, giorno per giorno, in un impegno dei singoli a rivedere la propria esistenza e costruire, con l'aiuto degli operatori, un nuovo progetto di vita per il proprio futuro. Credo che la forza della comunità sia proprio questa: la coesistenza quotidiana di persone con storie simili che decidono - finalmente - di affidarsi ai loro simili e, con l'aiuto degli operatori, arrivare ad avere fiducia in loro stessi. I successi nel campo del recupero in questi ultimi 40 anni stanno lì a dimostrarlo in modo inequivocabile.

La domanda che sorge spontanea è se questo tipo di intervento sia ancora attuale e, soprattutto, se lo sarà in futuro. Proprio per cercare di dare risposte a questi quesiti, la Federazione Mondiale delle Comunità Terapeutiche, insieme al Centro di Solidarietà in collaborazione con il Dipartimento Italiano Politiche Antidroga ed il Dipartimento di Stato Americano hanno organizzato un convegno mondiale dal titolo "il futuro delle Comunità

Terapeutiche in un mondo che cambia".

L'incontro si svolge al Palazzo Ducale di Genova dal 14 al 18 ottobre, l'articolazione delle giornate prevede nei primi tre giorni dei gruppi di studio animati da circa 200 tra i massimi esperti mondiali delle comunità e una plenaria finale lunedì 18 al pomeriggio aperta a tutti nella quale verranno esposti i risultati dei lavori e le indicazioni per il futuro in un confronto con le Istituzioni.

L'attenzione sarà rivolta in particolare a tre temi principali: i cambiamenti dell'ambiente esterno e le ricadute sull'opera delle comunità, i mutamenti dei sistemi di welfare con i quali si devono fare i conti e i cambiamenti interni alle comunità terapeutiche stesse dal passato al futuro. Da questo incontro noi speriamo che emerga un modello, che a noi piacerebbe molto si chiamasse "Genova", in grado di fornire le linee guida per il prossimo futuro delle comunità terapeutiche.

Voglio ricordare la motivazione per cui è stata scelta Genova come sede, in prima istanza per la sua sensibilità sociale, inoltre la nostra città presenta i problemi comuni alle grandi metropoli ma ha una estensione che ancora permette un fruttuoso dialogo sociale tra le associazioni, le istituzioni e la cittadinanza; dialogo che ha prodotto (e produce) risultati efficaci e professionali anche a scapito di una sempre maggiore ristrettezza di risorse a disposizione.

Mi piace terminare con una frase che era molto cara a Bianca Costa: quando una persona sogna, è solo un sogno; quando sono in molti a fare lo stesso sogno, è l'inizio di una realtà!

\*Presidente Centro di Solidarietà di Genova

## Un nuovo modello di comunità terapeutica per operare in un mondo che cambia

di Ramon Fresta

Il modello comunitario per il trattamento dell'abuso di droga esiste da oltre 40 anni. Si tratta generalmente di un ambiente residenziale senza droga che fornisce una struttura altamente socializzante utile al trattamento della tossicodipendenza. Differisce da altri approcci di trattamento soprattutto per l'uso della comunità stessa come agente chiave del cambiamento, in cui operatori e persone in trattamento interagiscono in maniera più o meno strutturata per influenzare atteggiamenti, percezioni e comportamenti associati all'uso di droga. La CT usa un modello strutturato gerarchico in cui le fasi del trattamento sono connesse all'aumento dei livelli di responsabilità individuale e sociale. L'interazione tra pari, mediata attraverso una varietà di processi di gruppo, è utilizzata per aiutare i residenti ad imparare ed assimilare le norme sociali e sviluppare abilità sociali più efficaci. L'approccio terapeutico generalmente si concentra sul cambiamento dei modelli negativi di pensiero e di comportamento attraverso terapie individuali e di gruppo, la partecipazione a un ambiente terapeutico con ruoli gerarchici, privilegi e responsabilità. Le norme di comportamento sono enfatizzate e rinforzate con azioni specifiche (premi e punizioni) dirette verso lo sviluppo di auto-controllo e responsabilità. La CT è evoluta nel tempo per diventare un modello di trattamen-

to globale, adatto a diversi tipi di utenza e in grado di offrire una ampia gamma di servizi. Come risultato di tali evoluzioni le CT oggi offrono i loro servizi ad una mutata popolazione di tossicodipendenti che presentano una varietà di problemi medici e psicosociali, spesso co-presenti.

Per questo la Federazione Mondiale delle Comunità Terapeutiche ha deciso di organizzare un incontro di studio e ha chiesto al Centro di Genova di farlo nella nostra città che rappresenta una sintesi tra la metropoli moderna con i suoi problemi e uno spazio ancora a misura d'uomo, dove l'integrazione tra pubblico e privato è molto buona e produce risultati di qualità, anche in presenza di scarsità di risorse. Il convegno dal titolo "**il futuro della Comunità Terapeutica in un mondo che cambia**" si svolgerà a Genova, a palazzo Ducale dal 14 al 18 di ottobre, in particolare il pomeriggio di lunedì 18 ci sarà un incontro plenario, aperto al pubblico, dove verranno presentati i risultati dei lavori e ci sarà un confronto con i rappresentanti delle Istituzioni.

Obiettivo del convegno è riflettere sul futuro delle Comunità Terapeutiche nel nuovo millennio per costruirne le linee di sviluppo. I rappresentanti delle Comunità mondiali, con questo incontro, cercheranno delle risposte sostanzialmente a tre interrogativi: Il primo riguarda il cambiamento dell'ambiente esterno e la conse-

guente ripercussione sulla comunità terapeutica. Il secondo interrogativo riguarda i sistemi di welfare con cui si confrontano le comunità e che, anche in questo caso, possono aver avuto ripercussioni sull'intervento in comunità. Infine i cambiamenti interni alla comunità terapeutica. In questi anni cosa è cambiato, cosa è rimasto uguale, cosa è stato abbandonato e cosa è stato aggiunto.

In previsione di tale appuntamento, in questo numero dell'Abbraccio, abbiamo deciso di presentare una serie di notizie, provenienti da diversi paesi del mondo, che servano ad illustrare l'attuale situazione del fenomeno della dipendenza da droghe e alcuni cambiamenti nei consumi e nelle risposte delle istituzioni. Chiaramente non è tutto quello che accade, ma penso sia uno spaccato interessante per capire di cosa si parlerà nei giorni del convegno. Di seguito alcuni dati tratti dalla "Relazione annuale 2009: evoluzione del fenomeno della droga in Europa" pubblicata dall'Osservatorio Europeo delle droghe e delle tossicodipendenze, la fonte più autorevole ed aggiornata. Le stime presentate di seguito si riferiscono alla popolazione adulta (fascia di età compresa tra i 15 e i 64 anni) e si basano sui dati disponibili più recenti.

**Cannabis**- prevalenza nel corso della vita: almeno 74 milioni (il 22 % degli adulti europei). Consumo nell'ultimo anno: circa 22,5 milioni di adulti europei ovvero un terzo dei consumatori nel corso della vita, consumo nell'ultimo mese: circa 12 milioni di europei; variazione del consumo dell'ultimo anno da paese a paese: gamma globale dallo 0,4 al 14,6 %

**Cocaina** - prevalenza nel corso della vita: circa 13 milioni (il 3,9 %

## SPECIALE CONVEGNO MONDIALE

degli adulti europei). Consumo dell'ultimo anno: 4 milioni di adulti europei ovvero un terzo dei consumatori nel corso della vita, consumo dell'ultimo mese: circa 1,5 milioni; variazione del consumo dell'ultimo anno da paese a paese: gamma globale dallo 0,0 al 3,1 %

**Ecstasy**- prevalenza nel corso della vita: circa 10 milioni (il 3,1 % degli adulti europei). Consumo dell'ultimo anno: circa 2,5 milioni oppure un quarto dei consumatori nel corso della vita, consumo dell'ultimo mese: meno di 1 milione, variazione del consumo dell'ultimo anno da paese a paese: gamma globale dallo 0,1 al 3,5 %.

**Amfetamine**- prevalenza nel corso della vita: circa 12 milioni (il 3,5 % di adulti europei). Consumo dell'ultimo anno: circa 2 milioni ovvero un sesto dei consumatori nel corso della vita, consumo dell'ultimo mese: meno di 1 milione; variazione del consumo dell'ultimo anno da paese a paese: gamma globale dallo 0,0 all'1,3 %

**Oppiacei** - consumatori problematici di oppiacei: stimati tra l'1,2 e l'1,5 milioni di europei, i decessi indotti dalla droga rappresentano il 4 % di tutti i decessi di cittadini europei della fascia di età compresa tra i 15 e i 39 anni e per circa i tre quarti sono correlati al consumo di oppiacei. È la sostanza stupefacente principale in oltre il 50 % di tutte le richieste di terapia per droga.

Come si può facilmente dedurre da questi dati, il fenomeno dell'abuso di sostanze non è assolutamente qualcosa su cui si può abbassare la guardia, anzi nuove sostanze e nuove modalità di assunzione ci obbligano, come operatori del settore, ad un costante aggiornamento e adeguamento di conoscenze e di strategie di intervento.

## PROGRAMMA DEL CONVEGNO (1°-2° GIORNO)

### GIOVEDÌ 14 OTTOBRE

• *Rowdy Yates* - I cambiamenti esterni al mondo delle comunità terapeutiche

8.30- 9.30: **REGISTRAZIONE**

9.30-10.45: **INIZIO LAVORI**

• *Enrico Costa*, Presidente Centro di Solidarietà di Genova - Saluti di apertura

**SESSIONE PLENARIA** - Modera: *Anthony Gelormino*, Presidente WFTC

• *Roberto Mineo*, Presidente CEIS Roma - Commemorazione di don Mario Picchi e Juan Corelli

• *Mario Dondi*, Direttore Generale CEIS Modena - La filosofia dell'Institute

• *Rowdy Yates*, Vice Presidente EFTC - Analisi dei questionari preliminari e descrizione struttura giornate

11.15-15.45 **GRUPPI DI LAVORO** - 12.45-14.30 **BREAK**

16.00-17.15: **SESSIONE PLENARIA** - Modera *Rowdy Yates*

### VENERDÌ 15 OTTOBRE

• *Anthony Gelormino* - Relazione 1° giornata di lavoro

9.00-10.45: **SESSIONE PLENARIA**

• *Martien Kooyman*, Comitato Scientifico Institute - I cambiamenti interni al mondo delle comunità terapeutiche

11.15-15.45 **GRUPPI DI LAVORO** - 12.45-14.30 **BREAK**

16.00-17.15: **SESSIONE PLENARIA** - Modera *Martien Kooyman*

20.00-23.30 **CENA DI SOLIDARIETÀ**

Fondazione Bianca Costa Bozzo ONLUS



### PROGRAMMA DEL CONVEGNO (3°-4° GIORNO)

#### SABATO 16 OTTOBRE

- *Ron Williams*, WFTC - I rapporti comunità/territorio: criticità e punti di forza

9.00-10.45 SESSIONE PLENARIA

- *Anthony Gelormino* - Relazione risultati 2° giornata

11.15-15.45 **GRUPPI DI LAVORO** - 12.45-14.30 **BREAK**

16.00-17.15 **SESSIONE PLENARIA** - Modera *Ron Williams*

20.00-23.30 **CENA IN ONORE DEI PARTECIPANTI** - ACQUARIO DI GENOVA

---

#### LUNEDÌ 18 OTTOBRE

9.00-10.45 **SESSIONE PLENARIA FINALE**

- *Enrico Costa* - **SALUTI DI APERTURA**
- *Andrea Londoño*, Consigliere Diplomatico dell'Ambasciata di Colombia in Italia – Vita senza droga: un impegno globale Colombia
- *Anthony Gelormino* - Relazione risultati 3° giornata

Documento di sintesi delle tre giornate dell'Institute e successivo dibattito - Modera *David Turner*, Ceis Roma

11.15-12.45

- *Gian Paolo Guelfi*, Comitato Scientifico Institute - Dal mondo delle Comunità Terapeutiche: quattro suggerimenti

12.45-14.30 **BREAK**

14.30-17.30 **SESSIONE PLENARIA APERTA AL PUBBLICO**

- *Enrico Costa*, Presidente Centro di Solidarietà di Genova - Saluti di apertura
- *Anthony Gelormino*, Presidente WFTC - Presentazione documento finale
- *Don Mimmo Battaglia*, Presidente FICT - Spiritualità e comunità

#### **SALUTI DELLE AUTORITÀ**

*Marta Vincenzi*, Sindaco di Genova - *Alessandro Repetto*, Presidente Provincia di Genova - *Claudio Burlando*, Presidente Regione Liguria - *Carlo Giovanardi*, Sottosegretario Presidenza del Consiglio dei Ministri - S.E. *Cardinale Angelo Bagnasco*, Arcivescovo di Genova

#### **TAVOLA ROTONDA**

Modera - *Prof. Mauro Palumbo*, membro Comitato Scientifico Institute

Partecipanti: *Luigi Ferrannini*, Direttore Dipartimento Dipendenze e Salute Mentale ASL3 GE - *Don Andrea Gallo*, Coordinatore Comunità San Benedetto - *Claudio Montaldo*, Assessore Salute Regione Liguria - *Roberta Papi*, Assessore Politiche Sociali Comune di Genova - *Lorena Rambaudi*, Assessore Politiche Sociali Regione Liguria - *Sergio Rossetti*, Assessore Istruzione, Formazione e Università Regione Liguria - *Giovanni Serpelloni*, D.P.A. Presidenza del Consiglio dei Ministri - *Enrico Costa*, Presidente Centro di Solidarietà di Genova

17.30-18.00 **CERIMONIA FINALE**

- *Mario Dondi* - Presentazione pubblicazione relativa all'Institute
- *Anthony Gelormino* - Annunci prossime Conferenze EFTC, WFTC e saluti finali

SPECIALE CONVEGNO MONDIALE

## Regno Unito: al vaglio del Ministro la proposta di limitare il metadone

Si cominciano a scricchiolare le posizioni, fino a qualche anno fa molto solide, di chi sostiene l'importanza di una grande facilità di accesso alle terapie con sostitutivi, praticamente illimitate nel tempo, per i tossicodipendenti da eroina. AIDS, microcriminalità e morti per overdose avevano spinto negli anni '80 verso una direzione, criticata da alcuni e sostenuta da molti, che aveva trasformato un farmaco, il metadone (e, più avanti, anche la Buprenorfina), nella cura principale per gli eroinomani proprio nel presupposto di ridurre, in prima istanza, danni e rischi conseguenti all'assunzione di eroina da strada. Una posizione, per

altro, supportata "scientificamente" dalla definizione della tossicodipendenza come malattia "cronica e recidivante" in cui il metadone diventava per l'eroinomane come l'insulina per il diabetico. In Gran Bretagna la Nta (National Treatment Agency for Substances Misuse) propone un diverso approccio ai trattamenti a lungo termine con metadone. Ecco cosa scrive l'International Herald Tribune.

"Limiti più ristretti per il trattamento con metadone per i tossicodipendenti da eroina sono stati proposti dall'organismo governativo responsabile delle strategie terapeutiche, Nta (National Treat-

ment Agency for Substances Misuse). La proposta, che dovrà passare al vaglio del Ministero della Salute Uk, prevede ad esempio, per terapie di 6 o più mesi, una revisione almeno ogni 3 mesi. Sono circa 330.000 in Inghilterra e Galles i tossicodipendenti e oltre 200.000 sono in trattamento, ma la maggior parte piuttosto che essere indirizzata alla disassuefazione è "mantenuta" con metadone o altri oppiacei sintetici con costi di 300.000 sterline l'anno. Secondo alcune stime esce dalla dipendenza il 4-12% dei tossicodipendenti trattati. (International Herald Tribune Pag.1-2 - 19/07/2010)". Il dibattito è aperto ma, se la proposta fosse approvata dal Ministero della Salute britannico, potrebbe aprirsi un'ampia discussione sull'attuale significato dei trattamenti per la tossicodipendenza da eroina con farmaci sostitutivi.

## MANIFESTAZIONE DI SPINNING PER USCIRE DALLA DROGA

Domenica, 17 Ottobre, in occasione del Convegno mondiale delle Comunità Terapeutiche riunite a Genova si svolge la seconda edizione di **DRUGS OFF, vita senza droga**. In Piazza De Ferrari, davanti al Palazzo Ducale, sede del Convegno, oltre cento bike sono a disposizione di atleti, sportivi, curiosi e neofiti che vogliono cimentarsi con lo spinning, una specialità del fitness per tenersi in forma. Tutti gli esercizi saranno seguiti da istruttori con grande esperienza.

La manifestazione è organizzata dalla rappresentanza diplomatica della Repubblica di Colombia e da ICYFF. L'anno scorso la dimostrazione si era svolta nel Porto Antico sulla tolda della Nave Italia e alla premiazione aveva partecipato Andrea Londoño Osorio, Consigliere Diplomatico dell'Ambasciata di Colombia in Italia.

## USA: nuovo allarme droga nel 2009 consumatori in aumento tra minorenni e over 50

*I*l consumo di sostanze stupefacenti negli Stati Uniti è aumentato dello 0,7% in un anno. Nel 2009 oltre 21 milioni di americani hanno dichiarato di aver fatto uso di droghe durante il mese precedente, l'8,7% della popolazione contro l'8% registrato nel 2008.

Sono questi i risultati emersi nell'ultimo Report dell'NSDUH, il Sondaggio Nazionale sull'Uso di Sostanze. Un studio della popolazione degli Stati Uniti dai 12 anni in su che si ripete annualmente e che intervista circa 67 mila persone. Il report presenta le stime nazionali dei tassi di consumo, il numero degli assuntori e altri parametri associati all'uso di droghe, all'alcol e ai prodotti derivati dal tabacco. Dal confronto con il 2008 affiora un quadro nel quale, complessivamente, restano uguali i tassi di consumo di alcol mentre

quelli per il tabacco registrano persino un lieve calo. Cresce invece il consumo di stupefacenti, soprattutto della marijuana, la più usata delle droghe illecite con oltre 16 milioni di assuntori, contro i 15 milioni del 2008 e i 14 milioni del 2007.

Aumentano anche gli allucinogeni, ingeriti dallo 0,5% della popolazione (nel 2008 era lo 0,2%) e sono state 760mila le persone che hanno fatto uso di ecstasy, rialzando il tasso di consumo che era calato nel 2004, era rimasto stabile nel 2007 ed ora è risalito. Similmente, tra i giovani con età compresa tra 12 e 17 anni, il consumo di droga era calato dal 2002 al 2008 dall'11 al 9%, ma è risalito al 9,3% nel 2008 fino ad arrivare al 10% del 2009. Se per questo gruppo la sostanza più consumata è la marijuana, per i giovani con

età tra 18 e 25 anni a farla da padrone sono i farmaci che non necessitano di prescrizione medica, prime tra tutte gli antidolorifici usati in modo improprio, con un incremento dal 5,5% del 2008 al 6,3% del 2009.

Crescono infine i tassi di consumo anche tra gli over 50. Un trend che, secondo gli autori del Report, rispecchia la generazione dei Baby Boomers, ovvero quel gruppo di persone nate tra il '46 ed il '55 il cui tasso di consumo di droghe sembra durare più a lungo delle generazioni precedenti. L'NSDUH è la fonte primaria di informazioni statistiche per gli Stati Uniti sul consumo di droghe, alcol e tabacco. Gestita dal governo federale fin dal 1971 e finanziata dal Servizio per l'Abuso di sostanze e la Salute Mentale (SAMHSA) e dal Dipartimento per la Salute e i Servizi degli Stati Uniti, l'indagine raccoglie dati distribuiti ad una quota rappresentativa della popolazione attraverso una serie di interviste frontali.

*Titolo originale e autori: Results from the 2009 National Survey on Drug Use and Health: Volume I. Summary of National Findings-U.S. Department of health and human services*

DIAMO VITA  
ALLA CARTA,



da oltre 15 anni.

 **TotalPrint**  
ARTI GRAFICHE GENOVA

Via Romairone, 42 E rosso | Genova | tel. 010.715259 | [www.totalprint.it](http://www.totalprint.it)



## Parla russo il nuovo direttore dell'agenzia Onu e cambia strategia la guerra agli stupefacenti

Si tratta di una di quelle notizie che non balzano ai clamori della cronaca eppure potrebbe rappresentare l'indizio di una prossima svolta delle politiche sulla droga a livello internazionale. L'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga ha un nuovo Direttore che succede ad Antonio Costa: è un Russo e si chiama Jurij Fedotov. È un diplomatico di carriera ed il Segretario Generale delle Nazioni Unite lo ha definito come persona con una "una ricca esperienza di altissimo livello" e "perfettamente al corrente delle attuali difficoltà e delle sfide che deve affrontare questa organizzazione". Ora, se è chiaro che un Direttore di una Agenzia ONU risponde, prima di tutto, alle Nazioni Unite e non al suo Paese di Origine, è anche chiaro che la scelta di un Diplomatico di Carriera di un determinato Paese, piuttosto che di un altro, ha significati specifici che non possono essere ignorati. La Russia, a differenza dell'Italia che, sta sottovalutando ampiamente e colpevolmente la questione droga, vive gravissimi problemi anche in relazione alla diffusione di eroina afghana. In tempi molto recenti il rappresentante di Mosca presso la NATO, Dmitry Rogozin, ha manifestato sconcerto per la mancanza di coesione all'interno dell'organizzazione proprio per quanto riguarda la lotta al traffico di droga in Afghanistan. Ha ricordato che nel suo Paese c'è un milione di tossicodipendenti mentre circa 30.000 persone muoiono ogni anno per cause legate all'uso della droga. La posizione di Rogo-

zin in sede NATO è stata durissima. Il suo Paese ha, tra l'altro, contestato i dati ufficiali relativi alla produzione perchè sottomensionati ed ha definito la situazione "una guerra non dichiarata" nei confronti della Russia. Rogozin ha anche criticato gli Stati Uniti per la loro doppia politica nella lotta al traffico di stupefacenti in Afghanistan e in Sud America: "la strategia di Washington in Colombia è una vera guerra contro la droga perché questo paese è la principale via di transito di cocaina verso gli USA. Ma per quanto riguarda l'eroina, prodotta in Afghanistan, e il suo traffico in Russia, gli americani non stanno facendo praticamente nulla". Stranamente queste posizioni hanno avuto poca eco, almeno per quanto riguarda i media occidentali, ma, evidentemente, la Russia ha in qualche modo voluto la direzione della Agenzia ONU contro la droga ed il crimine organizzato per cambiare la situazione attuale. Bisogna ricordare, tra l'altro, che la Federazione Russa, lo scorso agosto, ha assunto la presidenza di turno nel Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Da questa posizione e dirigendo l'Ufficio della Nazioni Unite contro la droga, potrebbe tentare di provocare una svolta radicale, riportando il problema droga all'attenzione internazionale e stimolando una politica più interventista contro quella che in molti Paesi continua ad essere avvertita come una grave minaccia. Intanto c'è chi comincia a esprimere preoccupazioni rispetto a una possibile "svolta russa"

nelle politiche antidroga mondiali. Uno dei motivi sta proprio nella situazione russa in sé: l'epidemia di tossicodipendenza da eroina (iniettata in vena) dilaga. I medici non possono usare farmaci sostitutivi come il metadone o la buprenorfina, perchè vietati, e così la situazione peggiora: le morti per overdose aumentano, l'HIV si propaga. Insomma c'è chi teme che l'ONU possa propugnare politiche interventiste di tipo militare, da una parte, senza sponsorizzare o avversando apertamente, dall'altra, tutto ciò che ha a che fare con la riduzione del danno e le terapie sostitutive degli oppiacei. Chi, inoltre, sperava in una possibile svolta antiproibizionista nelle politiche antidroga vede allontanarsi la realizzazione di questa speranza. Non resta che stare alla finestra e monitorare l'evoluzione.

### In rialzo il valore dell'oppio

*(Apcom) - La produzione di papavero in Afghanistan, primo produttore mondiale di oppio, è diminuita di circa il 50% quest'anno in ragione di un cattivo raccolto dovuto a un parassita: il suo valore è però in rialzo, secondo una relazione delle Nazioni Unite pubblicata oggi. L'Afghanistan ha prodotto 3.600 tonnellate di oppio nel 2010, circa il 50% in meno rispetto alla produzione del 2009, ha stimato l'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine (Onudc). Ma il suo valore è in rialzo del 38%, pari a circa 604 milioni di dollari, secondo l'Afghanistan Opium Survey 2010.*

AIUTARE IL CENTRO

**Grazie per averci accompagnato tutto l'anno  
Continuate a restare sempre con noi**

**IL CENTRO HA BISOGNO DEL VOSTRO AIUTO.**

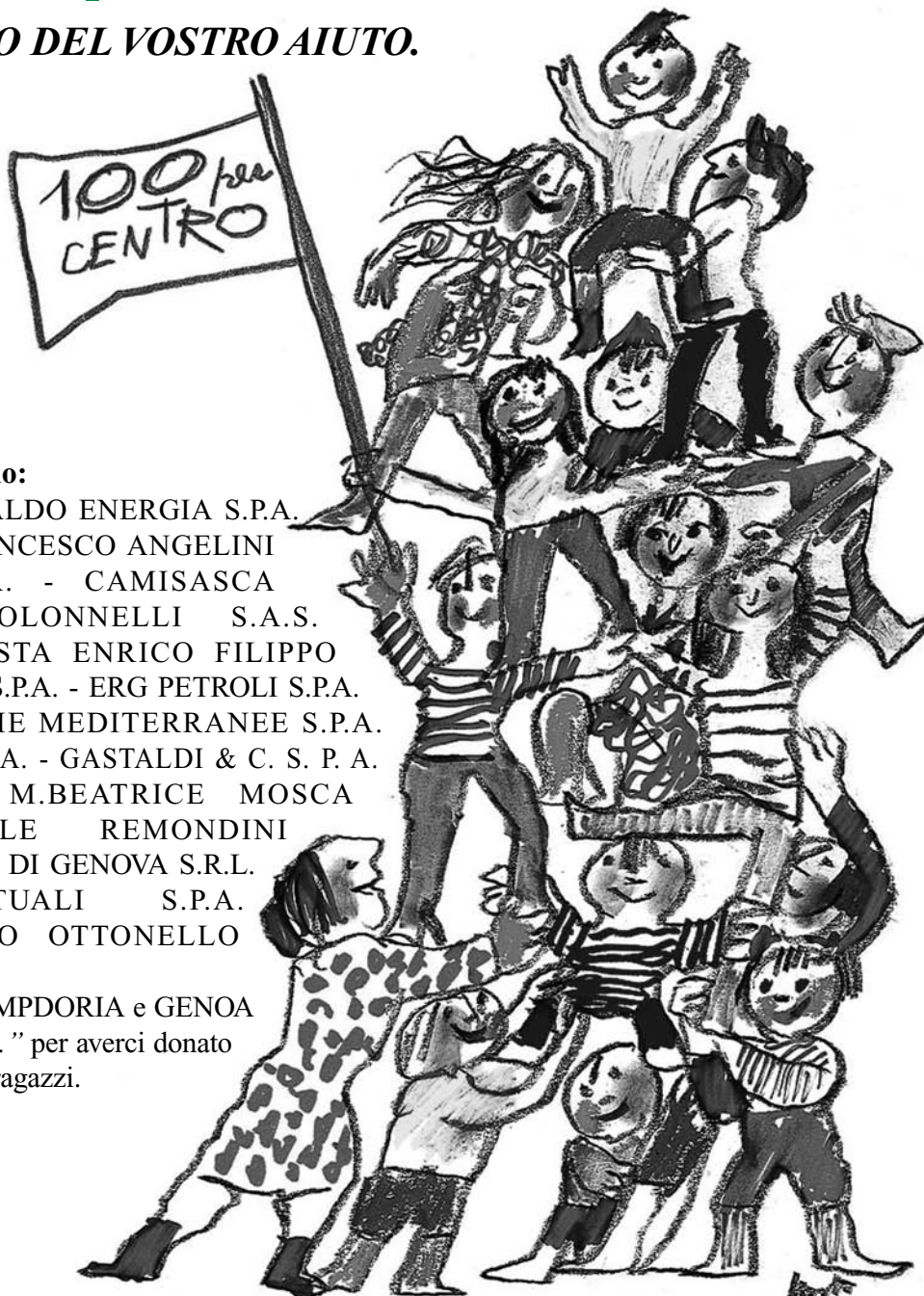
**BASTANO 1.000 EURO  
ALL'ANNO PER  
SOSTENERE LE ATTIVITÀ  
DI PREVENZIONE  
E RECUPERO CHE IL  
CENTRO OFFRE ALLA  
CITTÀ DA PIÙ DI  
TRENT'ANNI.**

**I nostri preziosi compagni di viaggio:**

AGENZIE CAUVIN S.R.L. - ANSALDO ENERGIA S.P.A.  
AON S.P.A. - FONDAZIONE FRANCESCO ANGELINI  
BOERO BARTOLOMEO S.P.A. - CAMISASCA  
ENRICO CATTANEI - COLONNELLI S.A.S.  
COSTA EDUTAINMENT - COSTA ENRICO FILIPPO  
ERG POWER E GAS S.P.A. - ERG S.P.A. - ERG PETROLI S.P.A.  
ERG RENEW - ERG RAFFINERIE MEDITERRANEE S.P.A.  
FINAL FINANZIARIA LIGURE S.P.A. - GASTALDI & C. S. P. A.  
MADI VENTURA S.P.A. - M.BEATRICE MOSCA  
5P S.R.L. - EMANUELE REMONDINI  
RIMORCHIATORI RIUNITI PORTO DI GENOVA S.R.L.  
SAAR DEPOSITI PORTUALI S.P.A.  
STUDIO BUFFONI - STUDIO OTTONELLO  
TOTALPRINT S.R.L.

Un particolare ringraziamento va a SAMPDORIA e GENOA  
e all'iniziativa "Un cuore grande così..." per averci donato  
gli abbonamenti allo stadio per i nostri ragazzi.

**IL CONTRIBUTO È  
TOTALMENTE  
DEDUCIBILE.  
POTETE VERSARLO IN  
QUESTO MODO:**



**BONIFICO BANCARIO A FAVORE  
"FONDAZIONE CENTRO DI SOLIDARIETÀ BIANCA COSTA BOZZO ONLUS"  
BANCA PROSSIMA SPA  
IBAN IT85 B033 5901 6001 0000 0007 632  
CAUSALE "100 X CENT(R)O"**

*Deducibilità per le imprese: Ai sensi art 13 Dlgs 4/12/97 n° 460 le offerte alle ONLUS sono deducibili dalla dichiarazione dei redditi fino ad un importo di € 2.065,83 annui o il 2% del reddito d'impresa, come documentazione è valida la ricevuta del bonifico bancario.*

## CALENDARIO SOLIDALE



### Christmas collection 2010



Per gli auguri di Natale regala un gesto solidale e un aiuto concreto

**Oikonomoy, artista solidale**

Giorgio Oikonomoy nasce ad Atene nel 1947. Dopo gli studi classici si trasferisce in Italia e si laurea in architettura. Negli anni '70 ha inizio la sua attività artistica partecipando a mostre collettive e personali in Italia e all'estero, ottenendo numerosi ed importanti riconoscimenti. Esegue opere per le Nazioni Unite e l'Unicef, vince il concorso internazionale indetto dalla Repubblica di San Marino per la realizzazione del monumento bronzeo "Per la Pace". Realizza la grande scultura "Giannina Gaslini un gesto universale" presso l'omonimo ospedale pediatrico di Genova, inaugurata dal Presidente della Repubblica italiana, Oscar Luigi Scalfaro. Nel 2008, in occasione della visita pastorale del Papa Benedetto XVI a Genova alla Madonna della Guardia, realizza il grande ritratto del Papa donato dalla Curia di Genova al Pontefice in ricordo dell'evento. Nel 2009, in occasione dell'incontro internazionale dei VIP a Praga, consegna una sua scultura, appositamente realizzata, al Dalai Lama in presenza delle massime autorità Cechhe. Le sue opere vengono presentate da Christie's di Londra in occasione di aste a Ginevra. Vive e lavora a Genova.



**Calendario da tavolo (18x14cm)**  
offerta minima € 7 cad.



**Biglietti di auguri (17x11cm) + busta**  
offerta minima € 1 cad. (minimo 10 biglietti)

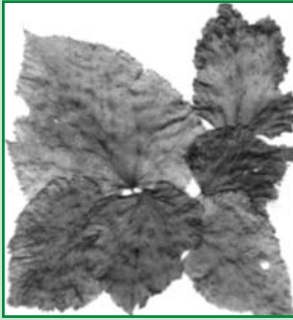


**Calendario da muro (21x29,7cm)**  
offerta minima € 7 cad.

Scegliendo di regalare un calendario o di inviare biglietti natalizi con le opere dell'artista Giorgio Oikonomoy si aiuta in maniera concreta il Centro di Solidarietà di Genova.

Per le offerte di calendari e biglietti augurali è possibile rivolgersi in **Via Asilo Garbarino, 6 B 16126 Genova - Telefono 010.25.46.01 - Fax 010.25.46.02.02 - [csgenova@csgenova.org](mailto:csgenova@csgenova.org)**

Tutti gli stampati possono essere personalizzati e gli ordini fatti on line direttamente sul sito **[www.csgenova.org](http://www.csgenova.org)**. Le immagini dei quadri sono state donate al Centro dall'artista solidale Oikonomoy le cui opere hanno ricevuto riconoscimenti internazionali.



**LE FOGLIE DI TRASTA**

### UNA NUOVA VITA

Dopo 10 mesi trascorsi in carcere, finalmente sono entrato in comunità! Ho 23 anni, sono di Genova e sono un ragazzo tossicodipendente! Mi ritrovo qua per cambiare la mia vita, uscire dal tunnel della droga dove non si vede la fine e crearmi un futuro migliore.

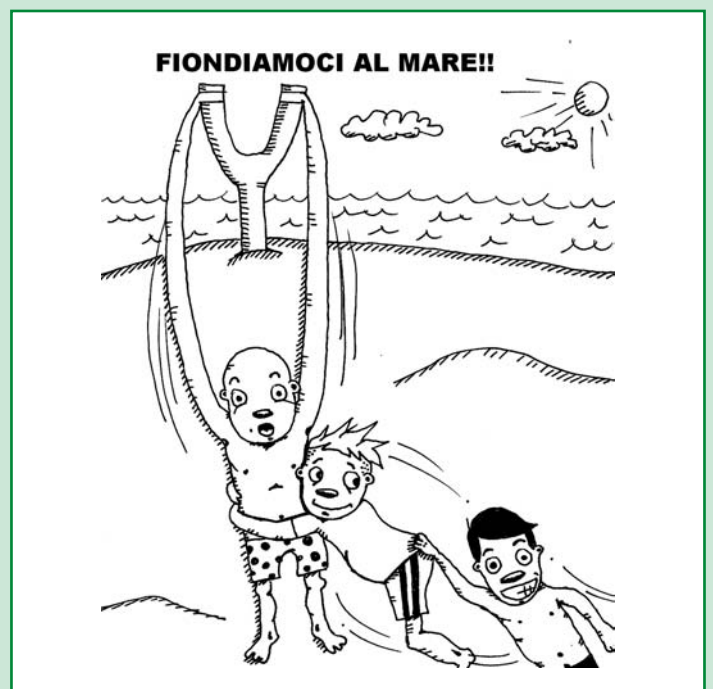
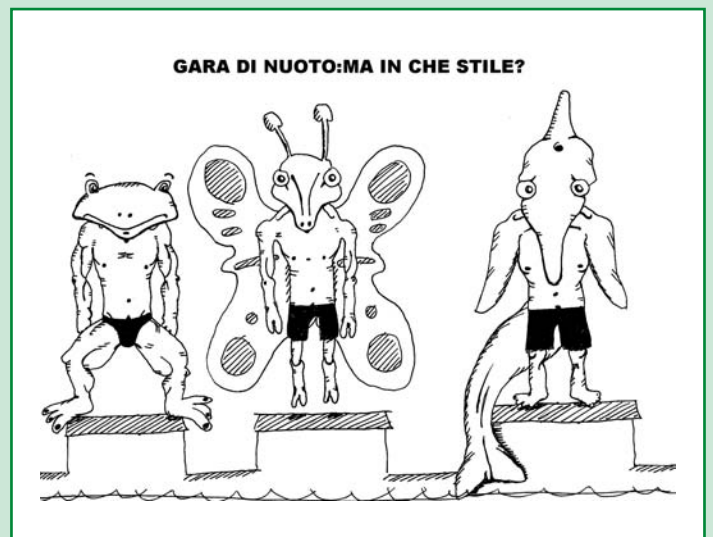
La vita in comunità non è facile, ci sono tante regole, responsabilità da portare avanti, e per una persona che ha sempre vissuto senza alcuna regola tutto questo non è facile! Però in questi quattro mesi trascorsi qua mi sono reso conto che tutti possiamo cambiare e avere l'opportunità di far prendere una svolta alla nostra vita. Basta volerlo, perché tutti abbiamo le stesse possibilità e solo noi abbiamo il potere di scegliere ciò che vogliamo dalla vita!

Stare in comunità per me significa smettere di usare la sostanza, con l'aiuto degli operatori e degli altri ragazzi che come me si trovano qua, con i quali condivido ogni giorno sorrisi, pianti, momenti felici, momenti tristi, amarezze, delusioni, soddisfazioni, rivincite.

Concludo dicendo che la vita è un dono prezioso e non va buttata via. Tutti siamo in grado di vincere, tutti, con impegno e la nostra determinazione!

M.

*“Le Foglie di Trasta” è il mensile che dà voce alla Comunità di Trasta. L'Abbraccio gli dedica quattro pagine. La scelta è motivata dal desiderio di far conoscere lo sforzo e l'impegno dei ragazzi della comunità. Gli articoli che L'Abbraccio ospita in questo numero sono stati selezionati dalla redazione de “Le Foglie di Trasta”.*



## VITA DEL CENTRO



LE FOGLIE DI TRASTA

## LE NOSTRE OLIMPIADI

Riprendiamo questo spazio per aggiornarvi sulle vicende accadute nell'isola felice di Lignano Sabbiadoro, dove un gruppo di "sportivi" per caso si è recato in vacanza. Cominciamo con chi vi scrive: perché, dopo due anni che non vedeva il mare per varie "vicissitudini", è riuscito ad immergere le sue chiappe d'oro nell'acqua. Non ricordando che il fondo dell'adriatico è tanto basso, si è tuffato tipo Cagnotto e si è abraso tutto il fianco destro. Passiamo alla seconda scrittrice qui presente: questa creaturina si è cimentata

nei cento m. piani e nonostante abbia solo 20 anni, li ha corsi come se stesse trascinando un camion rimorchio ed è arrivata seconda (lasciamo immaginare gli altri concorrenti !!!). Comunque l'unica che è arrivata davanti a lei (di 50 m), è una bionda con gambe di un metro e 50! Rimanendo in ambito atletico, passiamo ai 1500 m. Qui si è iscritto anche un operatore di nome MARCO B. Noto per la sua attaccatura alta dei capelli, ha percorso i 1500 m. in 30 minuti netti, e nell'ultimo giro, la sua folta chioma, gli partiva da dietro il collo. Per chi a letto i precedenti numeri, ha partecipato anche "San Francesco da

Trasta o beduino del deserto", ora ribattezzato: gazzella zoppa. Purtroppo, causa ramadan, è giunto insieme al vecchio operatore Marco B! Per ultimo abbiamo lasciato la pietra miliare: Avatar! L'esemplare ha 40 anni, sono 30 che non corre e la sua testolina bacata gli ha detto di presentarsi nei 1500 m. È stata una scelta saggia: dopo 200 m. si è ritirato dalla gara, con attacchi di asma e, unico nella storia della corsa, gli è spuntata una ciste sulla coscia in 30 secondi!! Nei 100 m si è presentato anche un napoletano, di nome Pasqualino. La sua circonferenza è pari all'altezza, cioè un metro per un metro. L'uomo uovo, è stato 30 minuti a mettersi a posto i blocchi di partenza

e, dopo lo sparo, il suo tempo di reazione è stato elevatissimo: quando ha connesso che doveva partire i suoi avversari erano già a metà strada. Dopo il tremendo sforzo, giratosi di schiena, ha mostrato il numero di partenza: 113, in preda al panico, chi ha notato il numero, ricordando i suoi trascorsi, è scappato in tutte le direzioni. Possiamo archiviare il reparto atletica. Passiamo al nuoto: facciamo i complimenti a chi ha vinto le medaglie, che sono ben 4, di cui 3 ori e un bronzo.

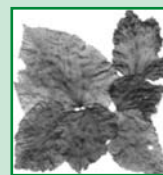
Nel luogo di Lignano, si è inventato un nuovo stile: stile rana con tuffo alla Carla Fracci. L'"anziana", non di età ma di comunità, si è cimentata in un tuffo di partenza, poco riuscito. Allo sparo, il tempo di reazione è stato buono, peccato per l'arrivo in acqua che è stato tragico. Prima di spiaccicarsi sull'acqua, ha prodotto nel tempo che ha trascorso in aria un tuffo a

forma di fenicottero rosa. L'impatto con l'acqua è stato violento e ha provocato uno tsunami nelle corsie di fianco. Risultato finale è stato di 25m in 25 minuti!! (grazie Sonia). Passiamo alle cose accadute al interno del villaggio. In questo posto immenso, i responsabili futuri e non, si sono mesi alla prova in appostamenti e spionaggi degni di 007. Tutto questo per controllare alcuni play boy e gentili donzelle. In particolare, possiamo parlare di Stefano, è partito da Genova che era un cadavere e a Lignano si è trasformato nell'incredibile Hulk. Ha partecipato a qualsiasi gara sportiva, e ha tentato l'approccio con il

sesso opposto con unica prerogativa: basta che respirano vanno bene! Non è successo il peggio, grazie all'intervento di "utili" responsabili. Vogliamo aprire una piccola parentesi per parlare di Platinette. Questa piuma di 100 kg, dormiva con chi scrive. In anni di vita e di "ferie", non ho mai sentito russare ed emettere suoni di vario genere così frequentemente e incessantemente. Tutto questo capitava nel momento che tutti aspettavano, la ritirata in stanza, dopo le sfaccinate sportive. La piuma si adagiava dolcemente sul letto, prendendo la forma di un otaria, ma nessuno poteva avvicinarsi per svegliarlo, perché era circondato da una folta nebbia odorosa.

### SCENDE IL GELO: CAPPOTTO 5-0





LE FOGLIE DI TRASTA

### IL CIELO È SEMPRE PIÙ BLU QUANDO ALCOL E SOSTANZE NON CI SONO PIÙ

Con questo articolo cerco di raccontarvi la nostra indimenticabile esperienza trascorsa a Lignano Sabbiadoro, riprendendo il titolo di una canzone di Rino Gaetano, la quale ha rappresentato uno dei momenti di maggiore patos e aggregazione fra le comunità presenti, momento in cui tutti ragazzi si sono riversati nella arena di Lignano cantando e ballando, con la speranza e certezza che un giorno il cielo sarà blu anche per noi.

Passo ora a cercare di trasmettervi in questo articolo tutte le nostre emozioni vissute nella settimana.

Il 21 agosto finalmente si parte, dopo mesi di preparazioni atletiche, per partecipare alle attività sportive.

Ore 9 partenza: bagagli pronti, visi rilassati, facce sorridente e tutti felici di partire; dopo 6 ore di viaggio finalmente arriviamo a Lignano, posto bellissimo, incantevole, da rimanere senza parole. Il villaggio del Coni dispone di una organizzazione impeccabile, noi alloggiamo al residence Hollyday e ci dividiamo nelle varie stanze assegnateci.

Alla sera gli organizzatori ci riuniscono tutti nel parco del residence e ci viene spiegato tutto il programma della settimana, dopo ci ritiriamo ognuno nella propria stanza perché stanchi del viaggio.

Alla mattina ci svegliamo presto, facciamo una buona



colazione e, dopo, cominciamo a partecipare ai tornei organizzati dallo staff del villaggio, composto chiaramente da diversi operatori. Nel villaggio incontriamo e ci scontriamo, sportivamente parlando, con ragazzi di comunità provenienti dalle più svariate zone dell'Italia del Nord e del Sud.

Ben presto capiamo che stiamo vivendo un'esperienza indimenticabile, sicuramente unica, fondamentalmente perché molti di noi è veramente tanto, troppo tempo, che non facevano più una "vacanza". Comunque, se ci allontanavamo da Genova, era per altri motivi fin troppo ovvi. È stato bellissimo trovarci tutti insieme a giocare nelle acque e spiagge di Lignano e ancora a cantare, suonare la chitarra tutti insieme in cerchio senza, per la prima volta nella vita, fare uso di alcool o altre sostanze.

Continuo il racconto parlandovi della parte più tecnica della settimana, ovvero le competizioni; bhe...che dire, vi posso assicurare che abbiamo fatto la nostra bella figura in tutte le attività, soprattutto nel nuoto e in atletica leggera, vincendo coppe e medaglie e anche nel tennis tavolo abbiamo vinto una medaglia, nel calcetto, dopo aver passato il girone a punteggio pieno e senza aver subito reti, siamo stati sconfitti da chi poi ha vinto il torneo, nella pallavolo e nel beach volley le cose sono andate bene. Nel salto in lungo abbiamo avuto un buon piazzamento e nella "notte dei campioni", un gioco organizzato dallo staff del villaggio a squadre miste formate dalle varie comunità, anche noi chiaramente abbiamo avuto i nostri campioni. Nel tennis l'impegno è stato molto costante ma purtroppo siamo stati eliminati ai quarti.

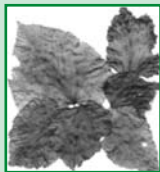
Un breve cenno lo merita anche la gita ciclo turistica svoltasi nelle zone limitrofe di Lignano con un percorso di 30 km in mezzo al verde.

Dopo 6 giorni purtroppo si ritorna a rituffarci nel programma comunitario abituale il quale a Lignano era, inevitabilmente, cambiato per ovvie ragioni; sul pullman del ritorno visi abbronzati rilassati e anche un po' tristi..

Termino ringraziando il Centro che ci ha regalato questa magnifica possibilità senza dimenticare di ringraziare di cuore Mara, Giovanni, Marco, Laura e Jacopo per la loro comprensione e sopportazione.

Un affettuoso saluto.

## VITA DEL CENTRO



LE FOGLIE DI TRASTA

### LA NOSTRA SETTIMANA A LIGNANO

Ciao, siamo Dario e Bruno, volevamo raccontarvi la nostra settimana a Lignano Sabbiadoro.

È stata una bella esperienza, condita da sport, mare e assoluto riposo. Dopo ben sei ore di pullman siamo arrivati alle porte di una mini città e, con nostra sorpresa, eravamo in un villaggio vacanze dove non vi erano solo ragazzi provenienti da comunità terapeutiche ma bensì famiglie, gruppi sportivi e... donzelle con vestiti mozzafiato...

Il primo giorno è stato molto impegnativo. Siamo partiti con l'assegnazione delle stanze e, dopo una breve riunione, tutti al mare a fare un tuffo collettivo... senza contare che ci trovavamo nell'adriatico... mare splendido!!!!

Dopo esserci abituati alla novità, abbiamo cominciato a muoverci più o meno indisturbati in questa struttura e abbiamo avuto la possibilità di conoscere i ragazzi delle altre comunità d'Italia, parlare con loro e scambiarci le reciproche esperienze e confrontare i programmi, rendendoci conto che vi erano parecchie somiglianze ma anche molte diversità rispetto al modo di intervenire sul trattamento e sul recupero dei tossicodipendenti.

Per quanto concerne il lato sportivo, abbiamo avuto qualche delusione dal calcio, dopo un avvio spumeggiante, agli "ottavi" di finale, siamo stati eliminati; molte sorprese invece dal Ping-Pong, dove Roby e Sonia si sono guadagnati un bronzo. Il nuoto, grazie alla mia partecipazione (Dario), ha fatto l'amplain d'ori!!!! E io (Bruno), mi sono cimentato nel Beach-volley e nella pallanuoto, non con grandi risultati ma.....l'importante è partecipare!!!! Anche nell'atletica leggera, le nostre ragazze hanno portato a casa trofei!

Di questo passo, la settimana si è conclusa e, con nostro enorme dispiacere, siamo tornati sulle alture desolate e nuvolose di Trasta e ora siamo qui ad aspettare le prossime Olimpiadi invernali.....sperando di non perdere atleti per la strada.....

*D. & B.*

### SABBIADORO: I LOVE YOU

Lignano: au revoir, au bientout (ciao a presto). Certo è che non avrò più vent'anni, ma sportivamente non posso lamentarmi, anche se non ho vinto e non sono arrivato in finale, ho cercato di dare il meglio di me negli sport a cui ho partecipato. Con il Beach-Volley ero convinto che la mia squadra arrivasse in finale, niente, siamo stati fermati ai quarti dai componenti della squadra che comunque ci ha fermato ai quarti a calcio a 5. Perso io, vinto gli altri. Dalla velocista, che ha macinato chilometri, una ripresa bellissima, da ultima è arrivata seconda: Marta. Dal nuoto, che non mi sarei mai aspettato, un Dario così forte, piacere a vedersi; in entrambi i casi, questi atleti, sono sincero, non mi aspettavo di esultare, perché abituato a esultare esclusivamente solo per il grande "NAPOLI". Erano anni che non mi godevo la spiaggia, il mare e la pineta, "pota" oh spero che 1 anno passi presto "feiss"(veloce) e che la testa rimanga al suo posto, cioè al posto giusto, senza abbandonare la mia strada, ci sarò ancora a Lignano a gareggiare per qualche sport e a godermi il mare?

Mi è piaciuto rivedere degli amici con cui condividevo la strada e altro di poco piacevole. Pensate, ho fatto e hanno fatto fatica a riconoscermi. Perché? Perché anche se con molta fatica e a volte senza voglia, sono qui a guardare dentro di me e cercare di modificare il mio antipatico e umoristico comportamento. Bello però vedere delle persone con i miei stessi problemi affrontarsi per vincere una medaglia, che poi la vittoria più bella è quella di essere stati insieme una settimana a vivere quei momenti di pura felicità senza che fosse la "polvere di stelle" a farci godere il momento. Anche se come al solito negli ultimi due giorni ho trovato il modo di innervosirmi e allontanarmi. Vediamo di lavorare sopra questa cosa, per capire il perché devo riuscire a rovinarmi anche questi bei momenti.

*G.*

# Boero firma i colori delle Perle del Mediterraneo



## Capri, Ischia, Santa Margherita Ligure, Sestri Levante.

Un patrimonio paesaggistico, storico ed artistico di grandissimo valore che si appresta a ritrovare la luce e i colori di un tempo, grazie al recupero totale delle facciate dei centri storici, promosso dalle Amministrazioni Comunali e finanziato dalle Regioni Campania e Liguria.

### Partner Tecnico dei Progetti

**Colore è Boero** che, mettendo a disposizione i propri Laboratori di Ricerca & Sviluppo per le analisi sui materiali e il Centro Colore per la restituzione delle cromie rilevate, contribuirà a mantenere intatti nel tempo questi veri e propri "dipinti naturali"...

### HANNO SCELTO BOERO:

Altare - Bogliasco - Capaccio Paestum - Capri Finale Ligure - Fiumi - Forio d'Ischia - Gravina in Puglia - Ischia - Latina - Lavagna - Modica Policastro - San Giorgio A Cremano S. Margherita Ligure - Sestri Levante - Soave Sori - Torraca - Varazze Via Del Campo (Genova) - Via Pia (Savona) Via San Lorenzo (Genova) - Vico Equense Zoagli...

[www.boero.it](http://www.boero.it) - [boero@boero.it](mailto:boero@boero.it)



Capri: l'Isola Azzurra



Ischia: l'Isola del Benessere



Santa Margherita Ligure: la Perla del Tigullio



Sestri Levante: la Baia del Silenzio

## liberodiricaricarti



**Carige EASYPAY**  
La carta prepagata ricaricabile.

CarigeEASYPAY è la carta prepagata del Gruppo Banca Carige.

La ricarica e puoi fare acquisti in tutto il mondo - anche su internet - in assoluta sicurezza, senza contanti, senza resto, in maniera semplice e moderna.

Senza frontiere e senza conto corrente, CarigeEASYPAY è dedicata:

- a chi viaggia e vuole limitare il rischio in caso di furto o smarrimento
- ai turisti, per semplificare i pagamenti
- ai ragazzi, per renderli indipendenti e responsabili
- a chi acquista on-line con un sistema diverso dalla carta di credito

CarigeEASYPAY è anche nella versione Young, per i ragazzi da 11 a 18 anni.

Numero Verde  
**800-010090**



**GRUPPO BANCA CARIGE**  
[www.gruppocarige.it](http://www.gruppocarige.it)